

Il retroscena

Risorse per Roma, Ceresatto nuovo ad e presidente

Dal cda di Atac a Risorse per Roma, e sempre con la benedizione di Massimo Colomban. E' questa la parabola di Cristiano Ceresatto scelto per andare a ricoprire il ruolo di ad e presidente (incarico da 103mila euro all'anno), al posto di Massimo Bartoli, nella partecipata dell'Eur. C'è già il sostanziale accordo politico di tutti: dai consiglieri del M5S alla sindaca Raggi. Ceresatto fa parte della «filiera Colomban» che piano piano sta occupando tutte le posizioni apicali nelle società

comunali, anche se da ottobre l'imprenditore veneto non siede più in giunta. Il suo posto infatti è stato preso da Alessandro Gennaro, già collaboratore proprio dell'assessorato. Così come il docente d'economia Ceresatto, sbarcato prima in Campidoglio come capo staff di Colomban. Per essere nominato poi lo scorso agosto nel cda di Atac guidato da Simioni, altro manager di fiducia dell'ex assessore. Ora, all'orizzonte c'è un nuovo cambio e un'altra porta pronta a girare. Anche se a

Risorse per Roma non mancano i problemi. A partire dal contratto di servizio con il Comune, scaduto lo scorso aprile. Una situazione che mette a rischio le tredicesime dei dipendenti.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA